

## Covid, “Cambiamo” contro Sansa: “Basta strumentalizzare il momento per mettere panico”

Martedì 13 ottobre 2020



**Liguria.** “Sansa continua a strumentalizzare il Covid, facendo leva in ogni modo sulle paure della gente. Dopo la foto con il saturimetro oggi si affida ai dati, diffondendo ovviamente solo quelli che più gli convengono per creare il quadro che vuole mostrare ai liguri, accusando il presidente Toti e tutta la nostra sanità, il cui operato, secondo l’ex giornalista, porterà alla chiusura delle attività commerciali. Niente di più falso!”.

A dirlo è il gruppo Cambiamo con Toti Presidente in una nota che recita: “La nostra Regione, insieme alle altre, ha sempre lavorato con un unico obiettivo: salvaguardare la salute dei cittadini senza fermare la nostra economia. La scorsa primavera durante il picco della pandemia il presidente Toti è stato il primo a chiudere le scuole quando è stato necessario, ma è stato anche il primo, insieme agli altri governatori, a lavorare a misure davvero applicabili che consentissero di far riaprire le imprese e se il Paese è ripartito lo deve al grande impegno delle Regioni, in campo dal primo all’ultimo minuto, anche oltre le loro competenze”.

“E lo stesso stanno facendo oggi: a luglio, mentre il Governo era ancora nel caos, la Regione aveva già studiato un piano dettagliato per affrontare l’autunno, sia per accompagnare la riapertura delle scuole, sia per fronteggiare un altro eventuale picco della pandemia - continuano dal gruppo - La Liguria è la prima regione in Italia per posti letto in terapia intensiva in rapporto al numero degli abitanti (dato che stranamente Sansa non ricorda mai) ed è pronta ad aumentare ancora quel numero in caso di necessità,

---

arrivando a 355 posti tra media e alta intensità”.

“La Liguria ha raddoppiato il numero di tamponi effettuati, raggiungendo oggi una media di più di 3 mila al giorno. E sono tamponi mirati, effettuati cioè esattamente dove sappiamo che probabilmente ci sono più casi positivi, in modo da tracciarli e isolarli subito - specificano - La politica dei tamponi a pioggia, fatti senza criterio giusto per far vedere che li facciamo riducendo così il numero dei positivi, non è la nostra politica e non lo sarà mai, perché non è davvero utile per la salute dei cittadini. E questo, piaccia o no a Sansa, è sintomo di efficienza, non il contrario”.

“Stiamo chiedendo alla nostra sanità di fare uno sforzo gigantesco e lo stiamo facendo proprio per tenere sotto controllo il virus e non costringere le nostre attività a chiudere. E con lo stesso obiettivo abbiamo chiesto ai cittadini di impegnarsi nel rispetto delle regole. Secondo voi perché il presidente Toti, già prima del nuovo Dpcm, aveva messo l’obbligo di mascherina nel centro storico di Genova? Per contenere i contagi, che stavano crescendo, e perché l’alternativa sarebbe stata anticipare l’orario di chiusura dei locali, cosa che alla fine ha fatto il Governo. Ma è più facile dare la colpa a Toti invece che attaccare le misure strampalate adottate dal (suo) Governo senza neanche ascoltare i consigli dei territori, giusto? - continuano dal gruppo politico di Cambiamo, poi concludono - Consigliamo a Sansa di smetterla di strumentalizzare questo momento di grave difficoltà per la Liguria e per tutto il Paese, creando volutamente il panico solo per mettere in cattiva luce gli avversari politici. Ora tutti dovremmo pensare solo a vincere la battaglia contro il virus. Doppio peso e vittimismo gratuito di certo non sono le armi giuste”.